

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA

FABBRICATO AD USO SCOLASTICO
SCUOLA ELEMENTARE "F. FRANCHINI"
VIA GIULIO VERNE N.1, LOC. SABBIUNO, COMUNE CASTEL MAGGIORE
(N.C.E.U. - Foglio n.15, Mappale n.42)

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

C.U.P. G74H15000210004

SPAZIO RISERVATO A TIMBRI:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Lucia Campana
3° Settore Lavori Pubblici ed Ambiente - "Servizio Lavori Pubblici Patrimonio Trasporti e Mobilità"

PROGETTISTA e DIRETTORE DEI LAVORI:

Ing. Carmelo Ricciardo
c.f. RCC CML 52R04D 569R
via Miliani n.7 - 40132, Bologna
tel. 051 6389407
cell. 335 6926114
mail. c.ricciardo@libraing.it

Oggetto:		Tavola n°:	Scala:	
PROGETTO DISPOSITIVI ANCORAGGIO PERMANENTI		A4	1:100	
1				
0	Emissione	Ing. Gambaiani	Ing. Ricciardo	Aprile 2016
Revisione	Descrizione	Redatto	Approvato	Data

LIBRA SOCIETÀ DI INGEGNERIA SRL
Sede legale: via Giordano 9 - 41051 Castelnovo Rangone (MO)
Ufficio amministrativo ed operativo: via Miliani 7 - 40132 Bologna (BO)
tel: 051 6389407 fax: 051 0544257
C.F. e P.Iva: 02841860360 - mail: info@libraing.it - web: www.libraing.it

NOTE DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PERMANENTI (COPERTURA)

Il sistema di protezione dalle cadute è stato concepito per essere utilizzato con dispositivo anticaduta guidato UNI EN 353-2 comprendente una linea di ancoraggio flessibile (corda) dotata di un blocco manuale lungo la linea per consentire all'operatore di lavorare in trattenuta (causa tirante d'aria insufficiente in caso di utilizzo di un tradizionale sistema con cordino retrattile tipo UNI EN 360).

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO:

L'operatore prima di accedere in copertura deve definire la distanza sulla linea di ancoraggio in modo da bloccare il cordino di collegamento alla opportuna distanza in modo da raggiungere quella parte di copertura LAVORANDO SEMPRE IN TRATTENUTA.

In rosso sono riportate le lunghezze delle falde. Per poter lavorare in trattenuta in quella determinata falda l'operatore dovrà impostare il blocco del dispositivo EN 353-2 alla distanza L (dal punto fisso di ancoraggio):

$$L = L_f - 60\text{cm} - L_c$$

dove:

L_f = lunghezza della falda (indicata in rosso)

60cm = lunghezza braccio

L_c = lunghezza cordino di collegamento alla fune (EN 353-2)

PER L'UTILIZZO DEL PRESENTE SISTEMA ANTICADUTA OCCORRE AVERE UNA FORMAZIONE SPECIFICA.

COME MUOVERSI IN COPERTURA:

L'accesso al piano sottotetto avviene dal piano rialzato (locale "aula insegnanti" - predisporre idonea segnaletica per avvisare della posizione esatta della botola, poichè nascosta da pannello del controsoffitto) con scala retrattile; una volta al piano sottotetto ci si dovrà muovere sul percorso appositamente predisposto in tavole di legno, di spessore min. 5 cm, ancorate in maniera fissa alla struttura esistente, sino al lucernario indicato in pianta. L'accesso in copertura avviene dal lucernario; dall'interno del sottotetto agganciare il cordino 2 ml al primo punto di ancoraggio (A); uscire in copertura e raggiungere la linea (B-C); spostarsi lungo la linea di colmo con attacco e stacca (doppio cordino 2ml); agganciarsi con dispositivo EN 353-2 al paletto (linea di colmo) più vicino alla zona dell'intervento, staccare cordino 2 ml solo una volta registrato il dispositivo EN353-2 come da indicazioni fornite; per passare dalla linea (B)-(C) alla linea (G)-(H) effettuare operazioni di attacco e stacco tra (C)-(D)-(E)-(F)-(G) con doppio cordino 2 ml.

Nei pressi degli angoli e ove indicato (punti (1)-(2)-(3)-(4)-(5)-(6)-(7)-(8)) utilizzare sempre il cordino 2ml per lavorare in trattenuta/evitare effetto pendolo (una volta collegato il cordino 2 ml, si può sganciare il blocco del dispositivo EN 353-2; il blocco andrà ripristinato prima di sganciare il cordino 2 ml).

Il dispositivo EN 353-2 può essere collegato solo ai punti fissi (B)-(B-C)-(C), (G)-(G-H)-(H) e al punto (E).

D.P.I. OBBLIGATORI PER L'ACCESSO IN COPERTURA:

- Imbracatura anticaduta (UNI EN 361);
- dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2);
- n.2 cordini 2 ml (UNI EN 354);
- connettori (moschettoni) (UNI EN 362);
- assorbitori di energia (UNI EN 355);
- scarpe antfortunistiche con suola antisdrucciolo;
- guanti;
- D.P.I. specifici per la lavorazione da effettuare.

ONERI A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE (INSTALLATORI) DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PERMANENTI:

- Tutti i dispositivi di ancoraggio effettivamente installati dovranno essere conformi a UNI EN 11578;
- il presente progetto degli ancoraggi permanenti rappresenta un progetto preliminare. Il progetto esecutivo è completamente a carico dell'impresa esecutrice che dovrà fornire alla committenza tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente, in relazione al materiale effettivamente installato (a titolo informativo e non esaustivo: elaborati grafici, relazione di calcolo di idoneità del supporto, certificazioni del produttore dei relativi dispositivi di ancoraggio, dichiarazione di corretta installazione dell'installatore, manuale d'uso, programma di manutenzione, elaborato tecnico conforme D.A.L. Emilia-Romagna n.149/2013 etc...).

MATERIALI:

Per i dispositivi di ancoraggio di copertura utilizzare materiali in acciaio inossidabile o acciaio zincato.

LEGENDA ANCORAGGI COPERTURA:

- torretta cl. A [22 pezzi]
- ✕ ancoraggio sottotegola cl.A [3 pezzi]
- area in trattenuta (cordino 2 ml UNI EN354)
- raggio di operatività (braccio uomo ~ 60 cm)
- bordo soggetto a trattenuta
- bordo soggetto ad arresto caduta
- bordo protetto
- ≡≡≡ bordo non protetto
- ← accesso copertura (lucernario)
- lunghezza falda
- percorso da effettuare per collegarsi all'ancoraggio

DISPOSITIVI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2

